

Vita Nuova

ANNO 2011 - NUMERO 2

PAGINA 1

L' "editoriale"

di Don Federico

L'asino, il bue e tutte le altre bestioline...

In questi giorni stiamo facendo o abbiamo fatto il presepe nelle nostre case, e quando si avvicina il momento "magico" (per qualcuno una fatica, per altri una gioia) di andare a tirare fuori le scatole che contengono le statue, ci assalgono tutta una serie di "preoccupazioni". Forse qualcuna di esse dovrà essere riparata, oppure non l'abbiamo messa insieme alle altre e non la troviamo, oppure ne vogliamo acquistare di nuove per renderlo più bello e più attuale (come le statuine dei personaggi famosi che gli artigiani napoletani propongono ogni anno alla attenzione di tutto il mondo!), oppure ci mettiamo ad inventare nuove posizioni, nuovi fondali, nuove illuminazioni...

Certo, alcuni di essi non possono assolutamente mancare: i pastori, gli angeli, le pecore, la Sacra Famiglia, l'asino ed il bue.

Già, l'asino ed il bue: due animali da lavoro, vera e propria ricchezza di alcune famiglie, ma anche la fortuna di un po' di calore per il piccolo Gesù che viene al mondo in una situazione così disagiata.

Questa coppia di animali ha anche un significato simbolico molto importante: il bue rappresenta il Popolo di Israele, perché è l'animale "puro" per eccellenza, segno del sacrificio da fare a Dio per poter essere bene accetti da Lui. L'asino invece è un animale che la Legge di Mosè considerava impuro, cioè non adatto ad essere offerto a Dio: quest'ultimo animale rappresenta il popolo dei pagani (come i Romani, i Greci, gli Assiri ed i Babilonesi), cioè quelle popolazioni che non avevano conosciuto e non conoscevano il Dio di Israele, adoravano degli dèi falsi, degli idoli, si comportavano male rubando ed uccidendo...

Quindi, la loro presenza accanto a Gesù significa che Egli viene proprio per tutti, per chi lo

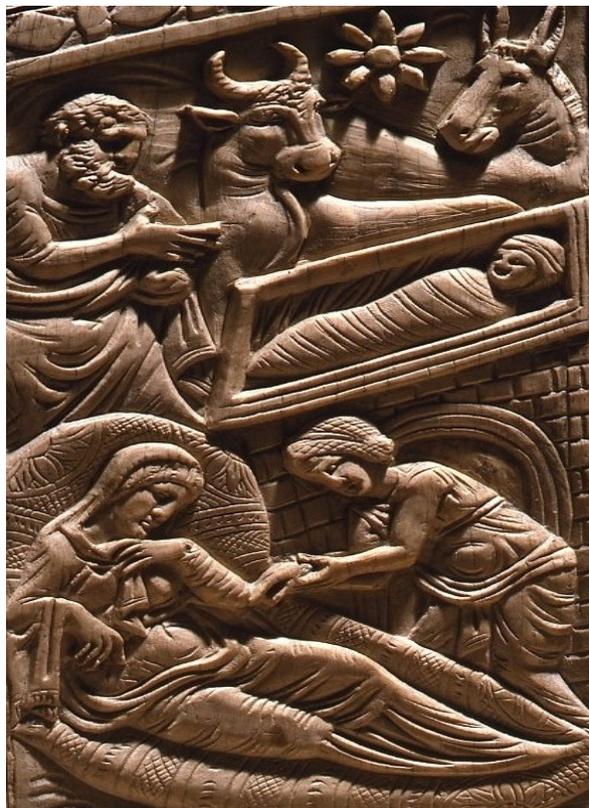
conosce e per chi non lo conosce ancora (e anche per chi non lo vorrà mai conoscere): in questo piccolo Bambino Dio si rende disponibile veramente a tutti, ci aspetta tutti, buoni e cattivi, "puri" e "impuri", adatti o meno adatti, fedeli e con poca fede!

In Gesù che nasce a Betlemme nessuno può dire di essere lontano da Dio, perché Dio si è fatto vicino a tutti: anche se siamo delle "bestioline", Gesù ci vuole vicini a Lui...

Per questo anche quest'anno tutti insieme, buoi ed asinelli, ci auguriamo di cuore a vicenda: buon Natale!

Il vostro parroco,

don Federico



In questo Numero

- P.1- L' editoriale
- P.2- Il dopo scuola alla CdG
Benvenuto Don Stefano
- P.3- Il centro d' ascolto e la
Caritas parrocchiale
- P.4- l' agenda

Il dopo scuola alla casa della gioventù

Presso la Casa della gioventù è iniziata l'attività di dopo scuola rivolto agli studenti e alle studentesse che frequentano la scuola media di primo grado e la scuola primaria"non è uno dei tanti avvisi che può esserci capitato tra le mani , ma un **"piccolo-grande" evento** , su cui è necessario spendere qualche parola e un po' del nostro tempo per meglio conoscerlo.

"Piccolo" perché si tratta di due pomeriggi (mercoledì e venerdì) alla settimana, dalle 14,30 alle 17,00 .Forse ci sarebbe bisogno di qualche giorno in più...qualcuno potrebbe osservare..ma tanto ci sono questi.

"Grande" perché è come un puzzle che può mostrare la sua bellezza solo grazie a tutte le tessere che lo compongono e ognuna è importante e indispensabile per la sua realizzazione. Le tessere sono :

l'associazione "la voce del vento"che promuove questa iniziativa dal 1999,anno della sua istituzione ,per soddisfare un bisogno delle famiglie e per la prima volta, quest'anno, tale servizio è stato esteso alla scuola elementare.

la parrocchia che sempre attenta ai bisogni, mette a disposizione gli spazi

i volontari che mettono a disposizione il loro tempo , le loro competenze e la loro pazienza... qualcuno direbbe.... ma sono felici di essere un anello di sostegno alla famiglia e alla scuola

I ragazzi che sono numerosi e trascorrono un pomeriggio di studio, ma anche di amicizia, di esperienza di collaborazione e condivisione e perché no, anche di divertimento....

La Fondazione Cassa di Risparmio che ha sempre dimostrato la sua grande attenzione e sensibilità per le attività sociali e culturali.

Le famiglie che dimostrano la loro fiducia affidando i loro figli dal momento che questa attività sta svolgendo da parecchi anni .

Un grazie a tutti coloro che credono nella solidarietà e operano per la realizzazione di questa attività

A.R.

Benvenuto Don Stefano

Terminata l' estate e dopo la partenza di don Lorenzo, a cui vanno i nostri migliori auguri per il suo lavoro nella nuova parrocchia, oltre che un infinito ringraziamento per tutto ciò che ci ha donato (ed è stato davvero tanto) durante il suo servizio nella nostra comunità, ad affiancare don Federico è arrivato don Stefano Morini.

Per lui una realtà diversa da quella a cui si è abituato nei circa dieci anni vissuti come missionario presso la parrocchia di Chavin de Patriarca, in una zona estremamente povera del Perù, dove anche l' acqua potabile è tangibilmente un dono del cielo, per noi, una modalità diversa (per alcuni forse "strana") di celebrare la messa, che forse ha risvegliato qualcuno dal torpore della domenica mattina.

Don Stefano, che nei primi tempi è sembrato quasi voler "sfuggire" alla comunità, si è invece, con il tempo, reso disponibile a collaborare e partecipare alle attività dei gruppi giovanili, ed anche del gruppo famiglie. Ci auguriamo che questi momenti che trascorreremo insieme possano essere utili per imparare a conoscerci ed arricchirci reciprocamente, nel frattempo, da parte della redazione, e di tutta la comunità parrocchiale, un caloroso benvenuto e l' augurio di un buon lavoro.

Gian Piero



Non ce ne vogliono i redattori del sito dell' Arcidiocesi ma abbiamo "prelevato" da loro questa immagine sulla quale non abbiamo trovato notifiche di copyright. Qualora vi fossero vincoli di tale genere provvederemo immediatamente a rimuoverla dalla pubblicazione.

Il centro d'ascolto e la Caritas Parrocchiale

Dal settembre del 2002 è attivo il centro d'ascolto della Caritas Parrocchiale di Mezzano che funziona in modo regolare ogni sabato. Le famiglie che si presentano vengono accolte e ascoltate avendo cura di registrare le loro esigenze, i loro dati anagrafici e le notizie più significative.

Il nostro paese di Mezzano si trova sulla strada statale e questo influisce molto sulla tipologia di persone che vengono a cercare aiuto: in principio la maggior parte era gente di passaggio, che girava spesso per più Caritas e che talvolta spariva così come era venuta. All'inizio del 2003, dopo un anno, avevamo visto passare 100 famiglie.

Lentamente le caratteristiche degli utenti sono cambiate e il numero degli ingressi è aumentato molto: nel 2008 siamo arrivati ad accogliere fino a 35 famiglie ogni sabato. Con l'apertura delle Caritas parrocchiali di Alfonsine e S. Alberto i nostri numeri si sono ridimensionati.

Da settembre 2011 si sono presentate 59 famiglie che vengono regolarmente ogni 15 giorni. Di queste 12 sono nuovi ingressi (quasi tutte inviate dai servizi sociali), 44 famiglie sono straniere e 15 italiane, la maggior parte con bambini e con stipendi mai adeguati alle effettive esigenze.

Se qualche anno fa venivamo interpellati per un lavoro o per la casa, oggi si rivolgono a noi perché vedono calare le ore o le giornate lavorative, la casa ha un affitto troppo alto o c'è un mutuo e i debiti per le utenze soffocano i nuclei familiari. Questo stato di precarietà genera sofferenza, paura e talvolta rabbia o pretesa di ricevere subito la soddisfazione per le proprie necessità.

In tutti questi anni di servizio in Caritas abbiamo incontrato tantissime persone con le quali è stato possibile fare un cammino grazie ai loro racconti e alla loro presenza. Viviamo momenti di grande soddisfazione, ma anche di impotenza, di dispiacere, di delusione o mortificazione. Impariamo e capiamo che la povertà non ha un solo volto e che spesso quella materiale ne nasconde altre, ben più difficili da superare.

Per tutti i volontari condividere questo servizio è una esperienza importante che fa capire come personalità diverse permettano di offrire un servizio più attento e rispettoso della dignità delle persone e delle loro necessità.

Non ringrazieremo mai abbastanza il Signore per aver voluto affidare proprio a noi questo servizio

che ci parla di lui e del suo Amore.

A cura del Centro d'ascolto Parrocchiale

Grazie, Suor Gian Vincenza

Nell'anno 1954, Suor Gian Vincenza entrava nella comunità delle suore Sacramentine di Mezzano. Le venne affidato il compito cuoca. Si mise al lavoro spendendosi senza risparmio, trasformando così la sua attività quotidiana in un dono per grandi e bambini che ricordano ancora, dopo tanti anni, il polpettone e i gustosi risottini. Persona umile, che non cercava niente per sé ma regalava a tutti il suo sorriso e la sua gioia. Amava la gente e si donava, ogni giorno, con rinnovato entusiasmo che attingeva, tutte le mattine, pregando per lungo tempo davanti all'Eucaristia. Persona attenta e generosa, sapeva creare un clima distensivo nella nostra comunità Sacramentina. Dopo una intensa vita al servizio degli altri, sempre pronta ad accettare i diversi compiti affidatili dai suoi Superiori, suor Gian Vincenza viene trasferita, per malattia, alla casa di riposo delle Suore Sacramentine in Bergamo, dove viene accolta con affetto e simpatia. Anche qui continua a mantenere con perseveranza la sua vita di preghiera, il suo temperamento vivace ed attivo la spinge ad offrire, per quanto le è possibile, il suo aiuto per far fronte alle diverse necessità della sorelle e della comunità. La sofferenza di noi Suore e della parrocchia tutta, che per tanti anni abbiamo vissuto con lei, è grande, ci viene però in aiuto il conforto della tanta preghiera che facciamo per lei. Siamo grati al Signore che ce l'ha donata e per i sessant'anni di vita religiosa passati, offrendosi all'amore di Dio e agli altri. La porteremo nel cuore con grande affetto e riconoscenza.

Gli appuntamenti di Natale

Domenica 18/12	Durante la S. Messa delle ore 10,00 Benedizione dei Bambinelli		
Giovedì 22/12	Ore 20:30 confessione comunitaria		
Sabato 24/12	Ore 23:30 veglia con riflessione e canti. Segue la S. Messa di Natale		
Domenica 25/12	Ore 10,00 S. Messa. Distribuzione dei biscotti ai bimbi.		
Lunedì 26/12	Ore 10,00 S. Messa (unica del giorno).		
Sabato 31/12	Ore 18,00 S. Messa di ringraziamento TE DEUM		

Battesimi

Anna Litterio	Nicolò Genova	Sofia Antonellini	Alessandro Comandini
Mirko Mancari	Marta Guli	Aurora Cacchi	Alex Andruccioli
Julie Piazza	Francesco Rosini	Francesco Castellucci	Leonardo Magnani
Irene Folli	Manuel Buongermino	Daniele Vanzanella	Francesco Giannoccaro
Jennifer Carnicella	Matteo Polastrini	Eleonora Arvedi	
Margherita Esposito Di Marcantonio		Lucio Baccini	

Sono ritornati alla Casa del Padre

Iole Cantagalli	Paola Graziani	Silvana Baldini	Ostilio Mazzoli
Salvatore Gebbia	Florisa Sternini	Esterina Papi	Luciano Costa
Maria Fabbri	Bruno Ruggero	Marino Masini	Giuseppe Naldi
Giuseppina Gavella	Maria Errani	Giulio Ruffini	Giuseppa Montanari
Antonio Venturi	Clara Margotti	Luisa Montanari	Arduina Anconelli
Giovanni Filippi	Ida berti		

Il comitato di redazione augura a tutti i lettori un

Buon Natale ed un Felice 2012

In redazione:	Direttore responsabile	Don Federico Emaldi
	Coordinamento redazionale	Antonio Chiusolo
	Redazione	Paolo Ricci Maurizio Tarroni
		Michele Emiliani M. Grazia Perera
		Dino Esposito Antonio Bastiano
	Impaginazione ed Editing grafico	Gian Piero Taroni
	Pubblicazione Internet	Maurizio Tarroni
	La vignetta è di	Roberto Liverani

Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato con articoli. Disegni, foto, ecc.